

GUIDA REDAZIONALE

per la stesura delle tesi



Quali sono le *parti* in cui si articola una tesi*?

Il riferimento è alla norma UNI ISO 7144:1997

Frontespizio

Errata corrige

Riassunto analitico/Abstract

Prefazione

Indice dei contenuti

Lista delle figure

Lista delle tabelle

Abbreviazioni e simboli

Glossario

Introduzione

Testo principale (suddiviso in capitoli numerati)

Conclusioni

Riferimenti bibliografici

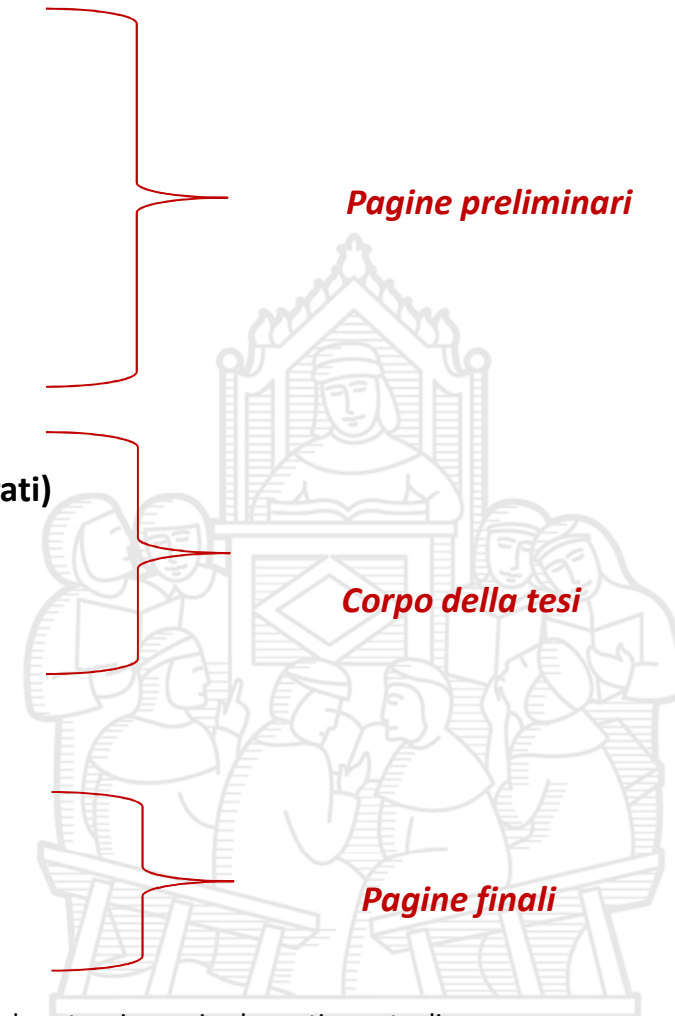
Sitografia

Appendici

Eventuale indice analitico

Eventuale curriculum vitae autore

Eventuale materiale complementare

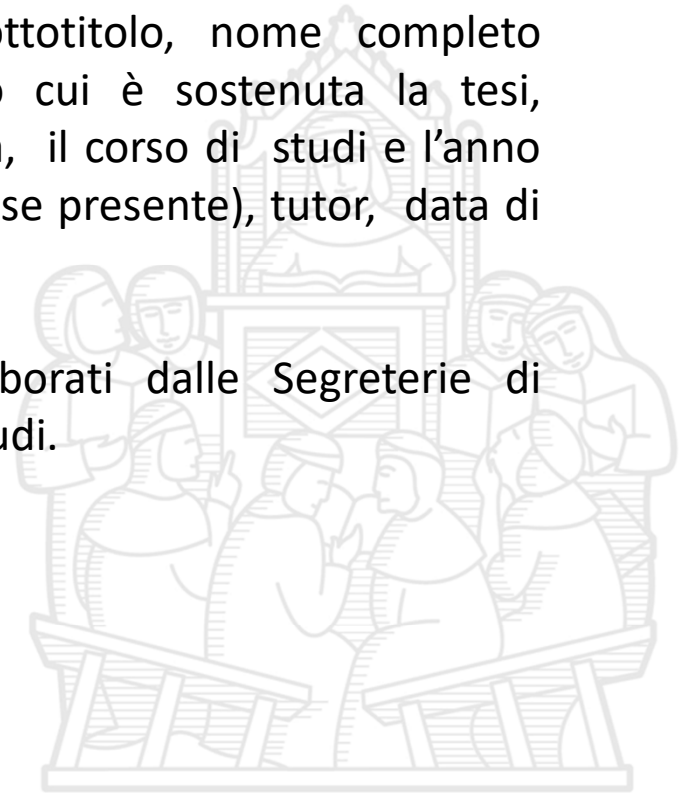


*Si evidenziano in grassetto le parti essenziali per ogni elaborato e in corsivo le parti eventuali.

Il frontespizio

Il frontespizio è la pagina preliminare al testo e riporta le informazioni che identificano il lavoro di tesi, quali titolo e sottotitolo, nome completo dell'autore, nome e luogo dell'Istituzione presso cui è sostenuta la tesi, eventuale Istituto presso cui si è condotta la ricerca, il corso di studi e l'anno accademico, il nome del relatore (e del correlatore se presente), tutor, data di discussione, ecc.

Possono essere predisposti dei modelli elaborati dalle Segreterie di concerto con i Responsabili scientifici del Corso di Studi.



Indice dei contenuti

INDICE	
Introduzione	23
1. Corpo della tesi	24
1.1 Formattazione.....	24
1.2 Indice delle tabelle e delle figure.....	25
1.3 Le note.....	26
2. Utilizzo di materiali protetti	27
2.1 Citazioni.....	28
2.2 Articoli.....	28
2.3 Diritti sui risultati o sui contenuti della ricerca.....	29
2.4 Contenuti brevettabili.....	29
2.5 Privacy, diritti della personalità.....	29
2.6 Immagini.....	30
2.7 Ritratti /foto di persone.....	30
3. Citazioni e riferimenti bibliografici	31
3.1 Citazioni e riferimenti.....	31
3.2 Alcuni stili citazionali più usati.....	32
3.3 Citazioni e riferimenti: tre metodi.....	33
4. Sitografia	37

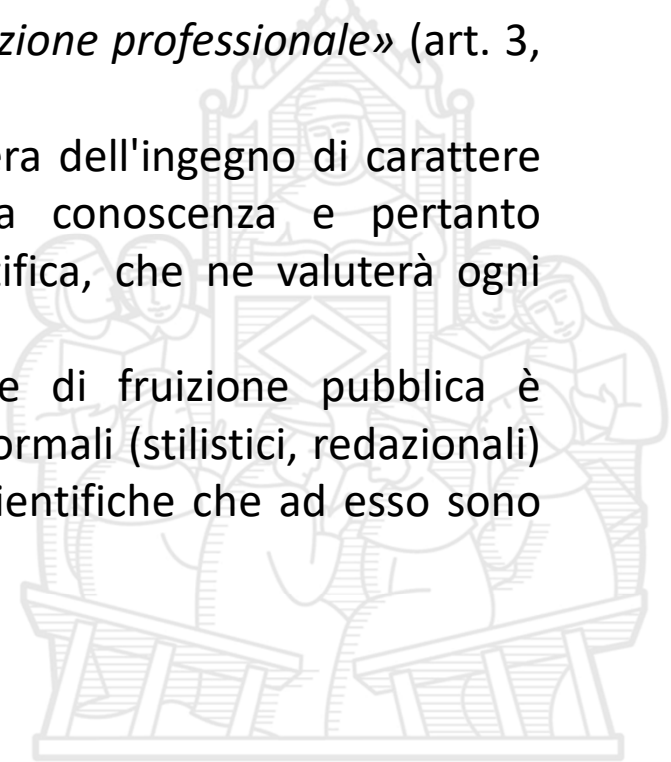
L'indice «*deve essere costituito dai titoli delle principali suddivisioni della tesi, accompagnati dai numeri di pagine in cui esse appaiono*» (art. 11 UNI ISO 7144:1997).

Introduzione

La tesi di laurea, di specializzazione, di master, di dottorato è «*un documento con il quale un autore presenta una ricerca e i relativi risultati allo scopo di ottenere un titolo di studio o una qualificazione professionale*» (art. 3, UNI ISO 7144:1997).

In quanto tale, essa si configura come un'opera dell'ingegno di carattere creativo, tale da contribuire alla crescita della conoscenza e pertanto suscettibile di essere diffusa alla comunità scientifica, che ne valuterà ogni aspetto, sia contenutistico che formale.

In virtù di questa funzione di diffusione e di fruizione pubblica è opportuno che ogni elaborato rispetti i requisiti formali (stilistici, redazionali) per assolvere nel migliore dei modi alle finalità scientifiche che ad esso sono proprie.



1. Corpo della tesi

1.1 Formattazione: alcuni suggerimenti

Il corpo della tesi, in cui viene esposto il lavoro svolto, deve essere strutturato in capitoli, paragrafi, eventualmente sottoparagrafi, secondo una gerarchia numerica e stilistica che dia ragione della relazione logico-funzionale degli argomenti trattati.

Per es. : - **numerazione dei capitoli:** (Capitolo 1 , Capitolo 2.)
- **paragrafi e sottoparagrafi:** (1.1, 1.2, 1.2.1, 2.1, ecc.)

Le pagine della tesi devono essere numerate in cifre arabe. Si possono utilizzare i numeri romani per la prefazione o introduzione. Si consiglia di utilizzare lo stesso tipo di carattere, il grassetto per differenziare le sezioni principali, come i capitoli, da altre sottosezioni.

Generalmente viene utilizzato il corpo 12 punti, interlinea pari 1,5.

Il testo deve essere “giustificato”, cioè allineato a sinistra e a destra.

1.2 Indice delle figure e delle tabelle

Tutte le illustrazioni, tavole, prospetti, ecc. devono essere riportati in appositi elenchi, numerati, nelle pagine preliminari e distinti dall'indice generale (art. 12 UNI ISO 7144).

All'interno del testo la numerazione può essere progressiva (Tabella 1, Tabella 2, Tabella 3...) oppure riportare il numero del capitolo (Tabella 1.1, Tabella 1.2,).

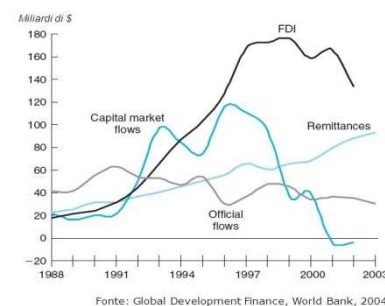
Si raccomanda nella didascalia una breve descrizione del contenuto e la citazione della fonte /autore.

Tab. 2 – Investimenti diretti esteri in entrata nei principali paesi ospiti *

Paesi	Media 00-07	Flussi Valori		
		2008	2009	2010
1 Stati Uniti	168	325	130	186
2 Cina	60	108	95	101
3 Francia	59	62	60	57
4 Hong Kong	35	60	48	63
5 Regno Unito	98	91	46	46
6 Federazione Russa	16	75	39	40
7 Germania	60	24	36	34
8 Arabia Saudita	7	38	36	
9 India	10	40	35	24
10 Belgio	51	110	34	50
11 Italia	22	17	31	20
...
14 Brasile	21	45	26	30
...
20 Spagna	35	73	15	16

Fonte: Elaborazione ICE (2012) su dati UNCTAD (20011)
*Valori in miliardi di dollari a prezzi correnti ordinati secondo i dati del 2009.

Figura 2: Flussi finanziari verso i Paesi in via di sviluppo (1988-2003)



1.3 Le note¹

Le note possono avere diverse funzioni:

- mostrare le citazioni delle fonti;
- consentire approfondimenti o digressioni;
- indicare rinvii ad altre sezioni del testo.

1. Vanno inserite a piè di pagina, con un carattere di dimensione ridotta rispetto al testo.



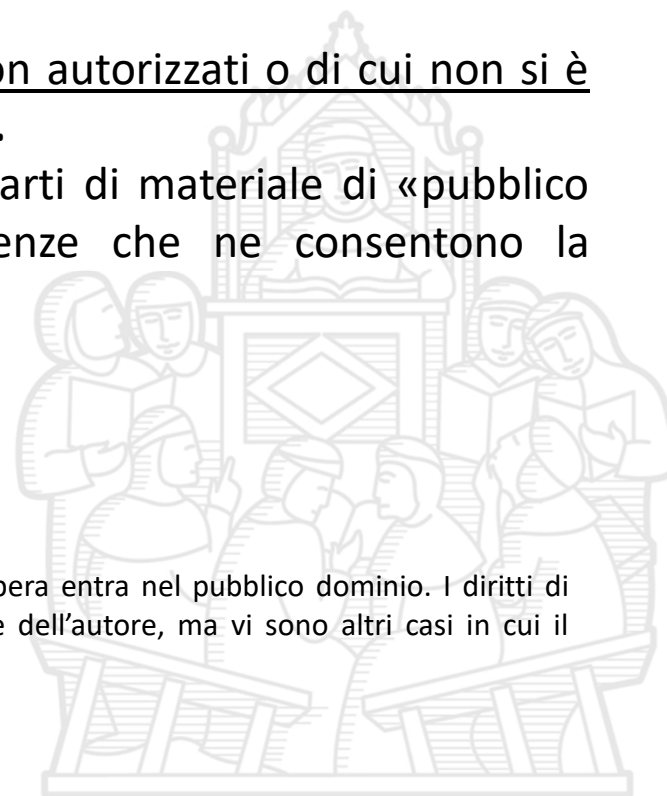
2. Utilizzo di materiali protetti dalla normativa sul diritto d'autore e sul diritto alla privacy

Premessa

Non si possono inserire nella tesi materiali non autorizzati o di cui non si è ottenuta esplicita autorizzazione dagli aventi diritto.

In generale, si possono inserire materiali o parti di materiale di «pubblico dominio»² o diffusi e pubblicati attraverso licenze che ne consentono la riproduzione.

2. Quando i diritti di sfruttamento economico su un'opera decadono, l'opera entra nel pubblico dominio. I diritti di utilizzazione economica scadono generalmente dopo 70 anni dalla morte dell'autore, ma vi sono altri casi in cui il termine è diverso.



2.1 Citazioni

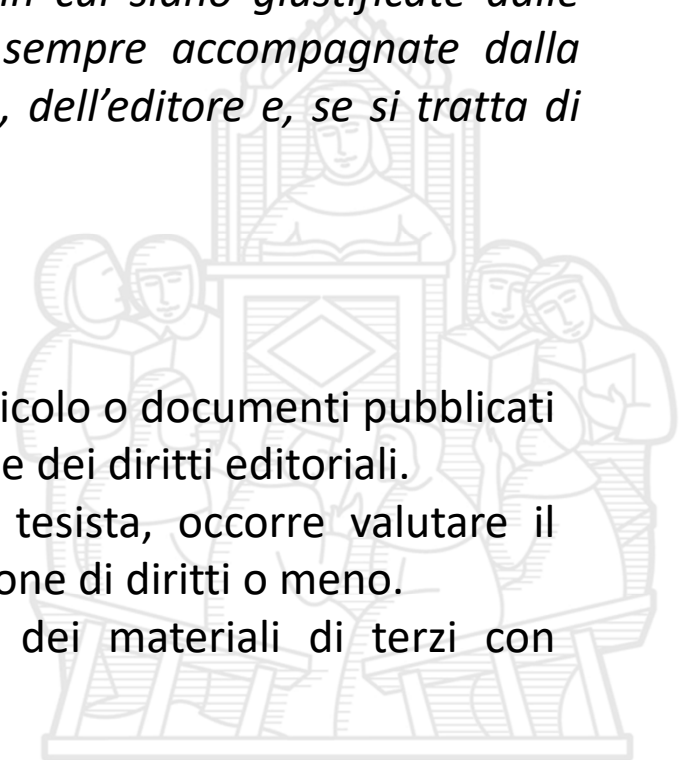
E' possibile inserire liberamente nelle tesi il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o parti di opere, per finalità di critica o di discussione. Il riassunto e la citazione sono consentite nei limiti in cui siano giustificate dalle finalità di critica e discussione e devono essere sempre accompagnate dalla menzione del titolo dell'opera, dei nomi dell'autore, dell'editore e, se si tratta di traduzione, del traduttore (art. 70, l. 633/1941)

2.2 Articoli

Nel caso di inserimento di parti integrali di un articolo o documenti pubblicati occorre procedere nel rispetto del diritto dell'autore/i e dei diritti editoriali.

Ove si tratti di parti di articoli pubblicati dal tesista, occorre valutare il contratto con l'editore per stabilire se vi sia stata cessione di diritti o meno.

E' opportuno acquisire il consenso all'utilizzo dei materiali di terzi con un'autorizzazione scritta.



2.3 Diritti sui risultati o sui contenuti della ricerca

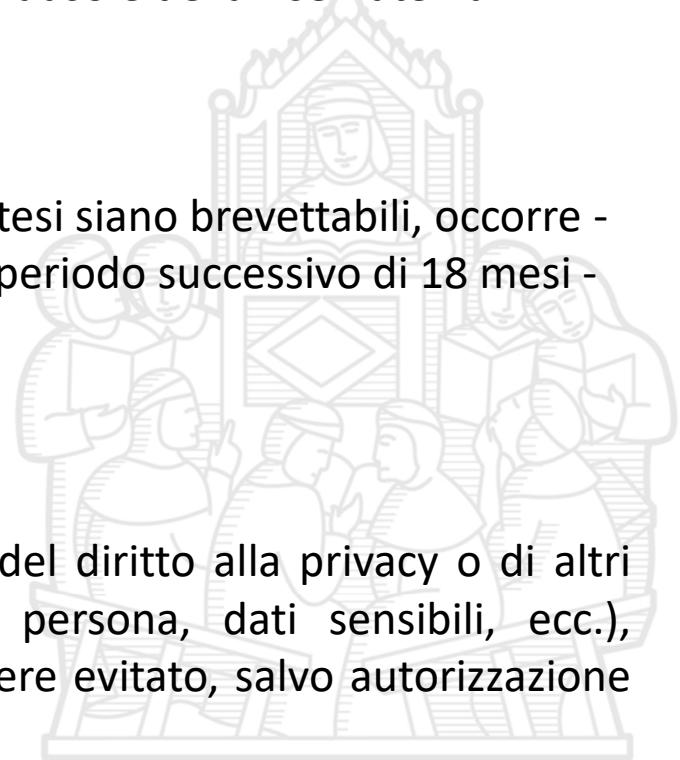
Nel caso di un'attività di ricerca – conclusa o in essere – che preveda la partecipazione di soggetti terzi o erogazione di finanziamenti, occorre evitare di inserire contenuti di proprietà di terzi o soggetti alle clausole della riservatezza.

2.4 Contenuti brevettabili

Nel caso in cui i risultati della ricerca oggetto di tesi siano brevettabili, occorre - prima della data di deposito della domanda e per un periodo successivo di 18 mesi - mantenere l'assoluta segretezza dei dati.

2.5 Privacy, diritti della personalità

Nel caso siano rinvenibili condizioni di tutela del diritto alla privacy o di altri diritti della personalità (dati identificativi della persona, dati sensibili, ecc.), l'inserimento dei dati e materiali nella tesi deve essere evitato, salvo autorizzazione esplicita da parte del titolare dei diritti.



2.6 Immagini

Nel caso in cui si intenda inserire in un proprio lavoro immagini elaborate da terzi e/o tratte da Internet è necessario prendere atto delle disposizioni di *copyright* o i *disclaimer* del sito.

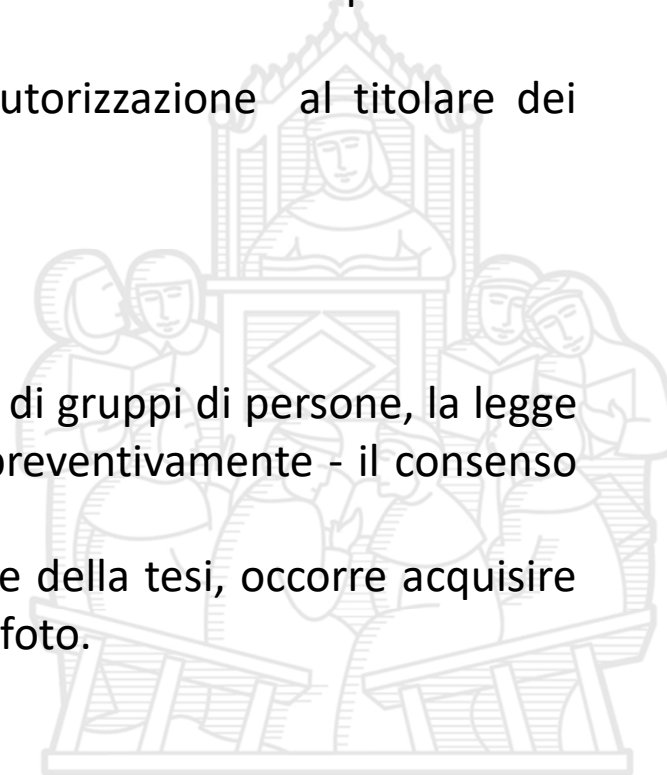
Nei casi dubbi è sempre opportuno richiedere l'autorizzazione al titolare dei diritti o al gestore del sito .

E' sempre opportuno citare la fonte.

2.7 Ritratti /foto di persone

Per le foto che ritraggono il volto di una persona o di gruppi di persone, la legge prescrive che debba essere richiesto e ottenuto - preventivamente - il consenso della persona/e ritratta/e (art. 96, l. 633/41).

Se l'autore della foto è soggetto diverso dall'autore della tesi, occorre acquisire anche l'autorizzazione del soggetto che ha creato la foto.



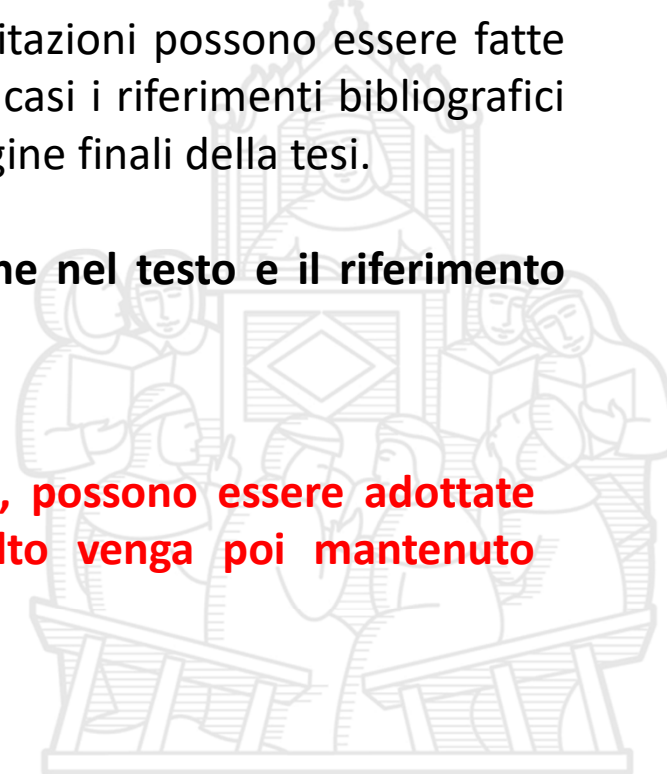
3. Citazioni e riferimenti bibliografici

3.1 Citazioni e riferimenti bibliografici

Per evitare il plagio, ogni volta che si riproduce letteralmente un testo scritto da un altro autore, è necessario citarlo. Le citazioni possono essere fatte all'interno del testo o a piè di pagina. In entrambi i casi i riferimenti bibliografici dei contributi citati devono essere riportate nelle pagine finali della tesi.

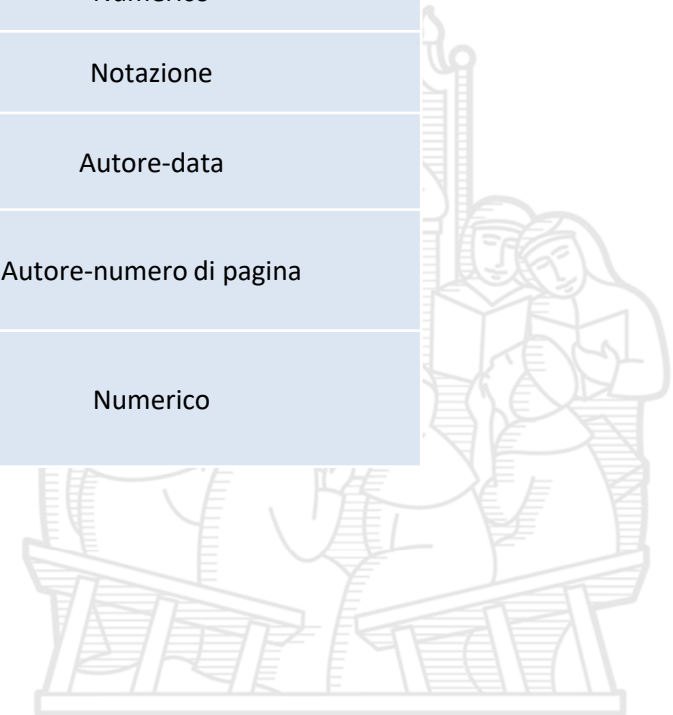
Esiste una correlazione stilistica tra la citazione nel testo e il riferimento bibliografico alla fine dell'elaborato.

☞ **Per le citazioni e riferimenti bibliografici, possono essere adottate diverse varianti, a condizione che lo stile scelto venga poi mantenuto costante all'interno dell'elaborato.**



3.2 Alcuni stili citazionali più usati

APA (American Psychological Association)	Scienze sociali	Autore-data
HARVARD	Economia	Autore-data
VANCOUVER	Medicina	Numerico
CHICAGO A	Umanistica	Notazione
CHICAGO B	Umanistica/Scienze sociali	Autore-data
MLA (Modern Language Association)	Umanistica (soprattutto campi linguistici)	Autore-numero di pagina
IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers)	Scienze naturali (soprattutto Informatica, ingegneria elettronica)	Numerico



3.3 Tre metodi frequentemente usati

A) CITAZIONE INTERTESTUALE (AUTORE-DATA)

Si indica l'autore e l'anno di pubblicazione direttamente nel testo, mentre si riporta il riferimento bibliografico nell'elenco nelle pagine finali della tesi

Nel testo

Il volume esamina i modelli di successo di performance management per le imprese italiane (Cugini et al. 2016).

Elenco referenze

Cugini, Antonella, Andrea Dossi, Luca Ghezzi, Giovanni Battista Derchi. 2016. *Strategia, azioni, misure : modelli di successo di performance management per le imprese italiane*. Milano: Egea

B) CITAZIONE IN NOTA A PIÈ DI PAGINA (NOTAZIONE)

Si indica nella nota a piè di pagina il riferimento parziale e si riporta il riferimento completo nell'elenco nelle pagine finali della tesi

Il volume esamina i modelli di successo di performance management per le imprese italiane¹.

1. Antonella Cugini et al. *Strategia, azioni, misure: modelli di successo di performance management per le imprese italiane* (Milano: Egea, 2016), 35.

Cugini, Antonella, Andrea Dossi, Luca Ghezzi, e Giovanni Battista Derchi. *Strategia, azioni, misure : modelli di successo di performance management per le imprese italiane*. Milano: Egea, 2016.

C) CITAZIONE INTERTESTUALE CON SISTEMA NUMERICO

Si numera ogni citazione all'interno del testo e si usa il numero corrispondente nei riferimenti bibliografici - nelle pagine finali della tesi

Il volume esamina i modelli di successo di performance management per le imprese italiane(1).

1. Cugini A, Dossi A, Ghezzi L, Derchi GB. *Strategia, azioni, misure : modelli di successo di performance management per le imprese italiane*. Milano: Egea; 2016.

a) Citazione intertestuale (Autore-data)

Es: Chicago B

Nel testo

Riferimenti bibliografici

Monografia

..... (Ward and Burns 2007, 52)

Ward, Geoffrey C., and Ken Burns. 2007. *The War: An Intimate History, 1941–1945*. New York: Knopf.

Articolo di una rivista

.....(Weinstein 2009, 440)

Weinstein, Joshua I. 2009. "The Market in Plato's *Republic*." *Classical Philology* 104:439–58.

Articolo con URL stabile

...(Kossinets and Watts 2009, 411)

Kossinets, Gueorgi, and Duncan J. Watts. 2009. "Origins of Homophily in an Evolving Social Network." *American Journal of Sociology* 115:405–50. Accessed February 28, 2010. doi:10.1086/599247

Sito Web

.....(Google 2009)

Google. 2009. "Google Privacy Policy." Last modified March 11. <http://www.google.com/intl/en/privacypolicy.html>.

Regole generali:

In corsivo : Il titolo della monografia e della rivista.

Tra virgolette " ": il titolo dell'articolo", della "pagina web".

Per i titoli in inglese si adottano le maiuscole per tutte le iniziali delle parole tranne preposizioni, articoli, congiunzioni

b) Citazione intertestuale (sistema notazione) Es. Chicago A

Citazioni e riferimenti bibliografici

Monografia

[Note a piè di pagina]

1. Geoffrey C. Ward and Ken Burns, *The War: An Intimate History, 1941–1945* (New York: Knopf, 2007), 52.
2. Ward and Burns, *War*, 59–61.

[Riferimenti bibliografici]

Ward, Geoffrey C., and Ken Burns. *The War: An Intimate History, 1941–1945*. New York: Knopf, 2007.

Articolo di una rivista

[Note a piè di pagina]

1. Joshua I. Weinstein, “The Market in Plato’s Republic,” *Classical Philology* 104 (2009): 440.
2. Weinstein, “Plato’s Republic,” 452–53.

[Riferimenti bibliografici]

Weinstein, Joshua I. “The Market in Plato’s Republic.” *Classical Philology* 104 (2009): 439–58.

b) Citazione intertestuale (sistema notazione) Chicago A

Citazioni e riferimenti bibliografici

Articolo con URL stabile

[Note a piè di pagina]

1. Gueorgi Kossinets and Duncan J. Watts, "Origins of Homophily in an Evolving Social Network," *American Journal of Sociology* 115 (2009): 411, accessed February 28, 2010, doi:10.1086/599247.
2. Kossinets and Watts, "Origins of Homophily," 439.

[Riferimenti bibliografici]

Kossinets, Gueorgi, and Duncan J. Watts. "Origins of Homophily in an Evolving Social Network." *American Journal of Sociology* 115 (2009): 405–50. Accessed February 28, 2010. doi:10.1086/599247.

Sito web

[Note a piè di pagina]

1. "Chicago-Style Citation Quick Guide," University of Chicago Press, accessed June 13, 2017, http://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide.html.

[Riferimenti bibliografici]

University of Chicago Press. "Chicago-Style Citation Quick Guide". Accessed June 13, 2017. http://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide.html.

Es: Vancouver

Sistema comunemente usato in medicina e nelle discipline scientifiche .

Prevede:

- un numero per ogni citazione all'interno del testo
- una lista di riferimenti bibliografici con la sequenza numerica corrispondente alle citazioni nel testo.

Regole generali

a) Citazione intertestuale

Si usa lo stesso numero per riferirsi alla medesima referenza bibliografica.

Si usano i numeri arabi

Si possono usare le parentesi quadre [] o tonde () purchè siano sempre coerenti in tutto l'elaborato.

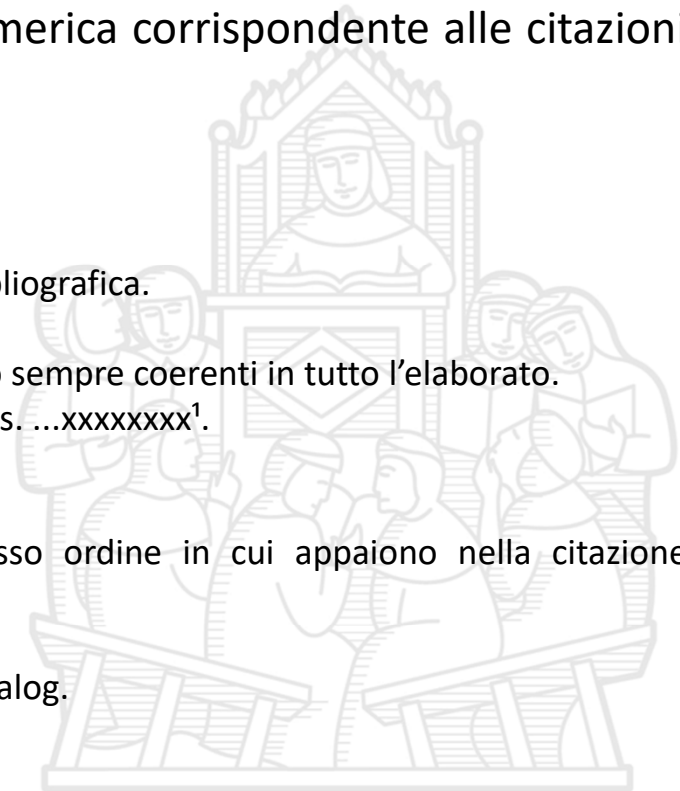
Possono essere usati anche gli apici piuttosto delle parentesi, es. ...xxxxxxx¹.

b) Riferimenti bibliografici

I riferimenti sono elencati in ordine numerico e nello stesso ordine in cui appaiono nella citazione intertestuale

Usare I numeri arabi (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9).²

Abbreviare I titoli delle riviste secondo lo stile usato in NLM Catalog.



c) Citazione sistema numerico

Es: Vancouver

Citazione intertestuale

XXXXXX (1) XXXXX XXXXXX XXXXXX XXXXX XXXXX XXXXX (2) XXXXX (3)

Riferimenti bibliografici

[Monografia]

1. Carlson BM. Human embryology and developmental biology. 4th ed. St. Louis: Mosby; 2009. 541 p.

[Articolo journal]

2. Mitchell GF, Pfeiffer MA. Evaluation and management of patients with uncontrolled systolic hypertension: is another new paradigm really needed? Am Heart J. 2005 May;149(5):776-84

[Articolo journal online]

3. Turale S. An explorative study of Australian nursing scholars and contemporary scholarship. J Nurs Scholarsh [Internet]. 2011 Mar [cited 2013 Feb 19];43(1):89-96. Available from: <http://search.proquest.com.ezproxy.lib.monash.edu.au/docview/858241255?accountid=12528>

[Website]

4. Diabetes Australia. Diabetes globally [Internet]. Canberra ACT: Diabetes Australia; 2012 [updated 2012 June 15; cited 2012 Nov 5]. Available from: <http://www.diabetesaustralia.com.au/en/Understanding-Diabetes/Diabetes-Globally/>.

Alcuni riferimenti bibliografici per gli stili citazionali

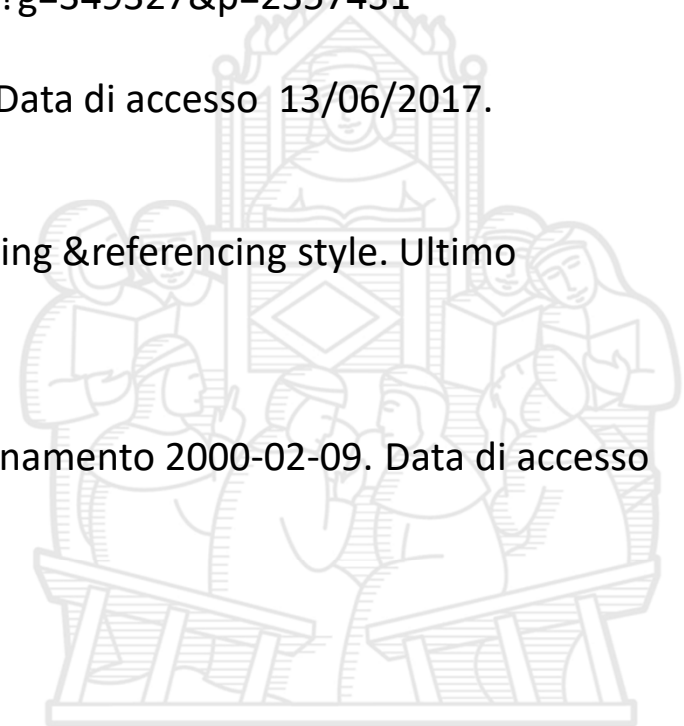
Sitografia

The Davidson College Library . "Citing Sources: Getting Started". Ultimo aggiornamento: 10/01/2017.
Data di accesso 12/06 2017. <http://davidson.libguides.com/c.php?g=349327&p=2357431>

University of Chicago Press. "Chicago-Style Citation Quick Guide". Data di accesso 13/06/2017.
http://www.chicagomanualofstyle.org/tools_citationguide.html

Monash University Library. Quick reference guide to Vancouver citing &referencing style. Ultimo
aggiornamento 9/06/2017. Data di accesso 12/06/ 2017.
http://guides.lib.monash.edu/ld.php?content_id=14570618

Gnoli, Claudio. Le citazioni bibliografiche, AIB-WEB. Ultimo aggiornamento 2000-02-09. Data di accesso
30/06/2017. <http://www.aib.it/aib/cintr/gnoli2.htm> .



4. Sitografia

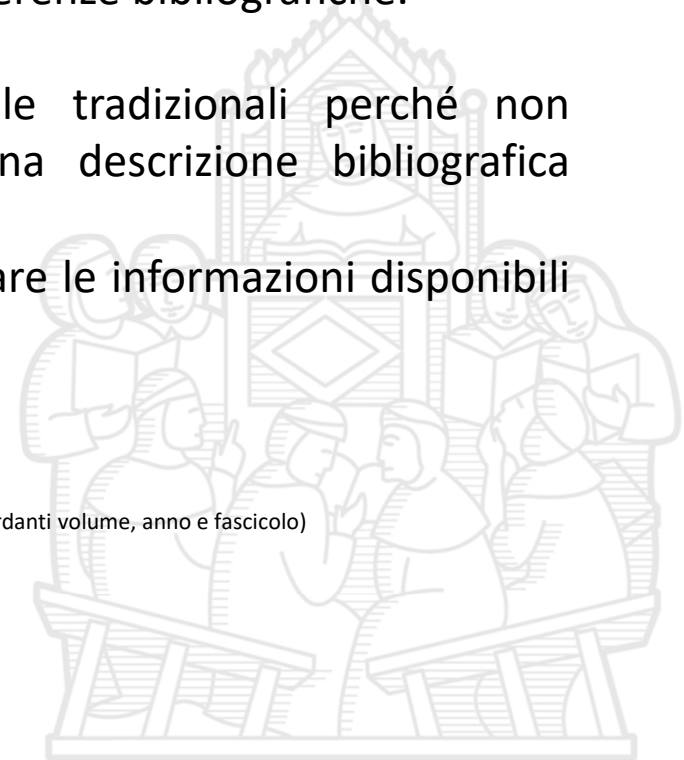
4. Citare Internet

E' sempre più frequente avvalersi nell'elaborazione dei propri lavori di materiale e documenti accessibili direttamente in rete, per i quali si raccomanda di stilare un elenco specifico e distinto dalle altre referenze bibliografiche.

Questi riferimenti si differenziano da quelle tradizionali perché non presentano tutti gli elementi identificativi di una descrizione bibliografica standard.

La regola da seguire, dunque, è quella di indicare le informazioni disponibili tra le seguenti:

- Autore
- Titolo
- Data pubblicazione/ultimo aggiornamento
- Informazioni specifiche sulla pubblicazione (edizioni o versioni particolari oppure indicazioni riguardanti volume, anno e fascicolo)
- Estremi paginazione
- Luogo di pubblicazione e nome dell'editore
- Indicazione URL(permanente) o DOI (Digital Object Identifier)
- Ultima data di accesso



Alcuni esempi : siti e pagine web

Sitografia

"Economia oggi". Data di accesso 06/07/2017 . <http://www.economiaoggi.it/>

Istat. "Trasferimenti di residenza, anno 2009" . Pubblicato il 20/07/2011. Data di accesso 28/06/2017.
<http://title=Trasferimenti+di+residenza+-+20%2Fflug%2F2011+-+Testo+integrale.pdf>

Gnoli, Claudio. "Le citazioni bibliografiche, *AIB-WEB*". Ultimo aggiornamento 2000-02-09. Data di accesso 12/06/2017. <http://www.aib.it/aib/cintr/gnoli2.htm>

